

ALLEGATO 1

I.U.A.V.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Relazione 2019 sulle società partecipate
relativa all'esercizio 2018



1. Premesse generali

L'art. 2, commi 4 e 5 del decreto interministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha previsto per le Università l'obbligo di approvazione in sede di bilancio consuntivo la predisposizione e l'approvazione di un elenco degli enti e delle società partecipate, al fine di garantire la rilevazione dei dati necessari per la determinazione degli indicatori d'indebitamento. Detto elenco, corredato dalla prescritta relazione del Collegio dei revisori dei conti, deve essere trasmesso al MIUR entro il 30 settembre di ogni anno. Il Collegio rileva preliminarmente che i principi contabili per il consolidamento dei bilanci degli enti e società partecipate devono ritenersi oggi individuati con l'emanazione del decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248 e che, pertanto, le previsioni del decreto interministeriale n. 90 del 1° settembre 2009 potrebbero ritenersi superate, tanto più che il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), modificato dal decreto legislativo 165 giugno 2017, n. 100, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente un'analisi delle partecipazioni. A decorrere dal 2016, inoltre, l'Ateneo è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016, n. 248.

La presente relazione è destinata essenzialmente a valutare le caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, la relativa sostenibilità e l'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo (art. 2, c. 5, D.l. 90/2009), anche alla luce dell'intervenuta normativa di settore.

Si provvede alla redazione della presente relazione nel corso della riunione del 29 ottobre 2019, in considerazione del fatto che la costituzione della nuova compagine del Collegio dei Revisori è intervenuta con Decreto Rettorale n. 470/2019 del 2 ottobre 2019, con il quale l'organo di controllo è entrato nel pieno possesso delle sue funzioni.

IUAV ha quindi trasmesso al Collegio la bozza di relazione sugli enti e sulle società partecipate in data 3 ottobre 2019, insieme ai bilanci di 4 società partecipate e di 8 enti partecipati. Per quanto riguarda le società, sono stati trasmessi i bilanci al 31 dicembre 2018 di New Design Vision s.r.l., Unisky S.r.l. in liquidazione, VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia s.c.a.r.l. in concordato preventivo. È stato altresì trasmesso il bilancio al 31 dicembre 2017 di Veneto Nanotech S.c.p.a. in liquidazione, essendo l'ultimo approvato. Per quanto concerne gli enti partecipati, l'Ateneo ha trasmesso i bilanci al 31 dicembre 2018 di Fondazione Universitaria IUAV, Fondazione UNIVENETO, CIVEN, CINECA, CORILA, ALMALAUREA, VIU e Fondazione ITS Marco Polo.

Si rappresenta preliminarmente che le quote di partecipazioni detenute in Veneto Nanotech S.c.p.a. in concordato preventivo e VEGA - Parco Scientifico Tecnologico s.c.a.r.l. in concordato preventivo,



ammontano rispettivamente allo 0.03% e allo 0.002%. Tali partecipazioni devono ritenersi poco rilevanti ed escludono l'esigenza di indagini in termini di sostenibilità e di possibili ripercussioni sul bilancio dell'università partecipante, considerando anche che trattasi entrambe di società a responsabilità limitata e che le loro quote partecipative non hanno alcuna valorizzazione nel bilancio IUAV 2018.

Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per i due consorzi interuniversitari CINECA (partecipato all'1,13%) e ALMALAUREA (partecipato all'1,09%); questi, pur non beneficiando della limitata responsabilità patrimoniale, presentano nel proprio bilancio 2018 un consistente patrimonio netto e le quote spettanti a IUAV non hanno alcuna valorizzazione nell'attivo del suo stato patrimoniale.

Si segnala, inoltre, la partecipazione al capitale sociale del 6,40% in SMACT s.c.p.a., costituita il 17 dicembre 2018 per la promozione e la realizzazione dei progetti di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico nel quadro del Piano nazionale Industria 4.0. IUAV partecipa insieme ad altri poli scientifici e didattici, tra cui le Università di Padova, Venezia Cà Foscari, Verona, Udine, Libera Università di Bolzano, SISSA di Trieste, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Fondazione Bruno Kessler, Camera di Commercio di Padova ed altre società private. Il primo esercizio sociale si concluderà il 31 dicembre 2019, e pertanto non è ad oggi possibile esprimere, da parte di questo Collegio, alcuna osservazione.

Premesso quanto sopra, la presente relazione, si riferisce alle due sole società partecipate (UNISKY S.r.l. in liquidazione e New Design Vision S.r.l.) e a 6 enti diversi (Fondazione IUAV, Fondazione UNIVENETO, CIVEN, CORILA, VIU e Fondazione ITS).

2. Considerazioni specifiche sulla situazione delle società partecipate e degli enti partecipati

SOCIETÀ PARTECIPATE

- Unisky S.r.l. in liquidazione (quota partecipazione 10%)

La Società è partecipata dall'Ateneo con una quota del 10%. La società nasce nel 2009 come spin-off di IUAV, poi divenuta start up insieme ad altri soci. In base ad una convenzione del 22 aprile 2009, si stabiliva la permanenza di IUAV per tre anni, che, per proroghe successive, veniva stabilita fino al 31 dicembre 2016. Alla scadenza del termine, Unisky S.r.l. non dava seguito alla richiesta di IUAV di avvio delle procedure di dismissione delle quote sociali, fino a quando il consiglio di amministrazione della società, in data 7 aprile 2017, deliberava di convocare un'assemblea straordinaria al fine di procedere al rimborso delle quote di IUAV e alla riduzione del capitale sociale. Non essendo giunta a buon fine la trattativa tra



IUAV e Unisky S.r.l., l'Ateneo interpellava l'Avvocatura dello Stato al fine di intraprendere ogni azione per il recupero delle quote sociali, che tuttavia non sono state adottate a causa della grave situazione finanziaria della società che avrebbe esposto l'Ateneo a spese superiori al credito da recuperare. Unisky S.r.l. ha deliberato in data 16 maggio 2018 la propria messa in stato di liquidazione. In data 20 dicembre 2018 è stato nominato un commissario liquidatore del Tribunale di Venezia. Alla luce di tale situazione, il consiglio di amministrazione di IUAV ha deliberato in data 27 giugno 2018 di non proseguire con alcuna azione legale nei confronti di Unisky S.r.l., e in data 29 aprile 2019 l'assemblea della società partecipata ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2018 e il recesso di IUAV a 0,00 euro, stante il pesante quadro debitorio della società. La quota societaria è valorizzata nel bilancio IUAV 2018 per euro 7.500,00. Stante l'avvenuto recesso alle condizioni sopra indicate, nel bilancio IUAV 2019 dovrà essere rilevata la conseguente perdita di valore della quota societaria.

- New Design Vision S.r.l. (quota partecipazione 10%)

La Società, partecipata dall'Ateneo con una quota del 10%, è nata nel 2017 a seguito dell'approvazione, rispettivamente del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione dello IUAV dello spin-off di una start-up innovativa nell'ambito della ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto.

L'impegno finanziario sostenuto dall'Ateneo per l'acquisizione della partecipazione ammonta a € 1.200.

Il conto economico del 2018, secondo anno di attività, riporta i seguenti dati contabili: valore della produzione euro 27.121 (in aumento rispetto al 2017, anno nel quale è stata pari ad euro 14.100); costi della produzione euro 13.938 (in aumento rispetto al 2017, anno nel quale è stata pari ad euro 9.259); utile netto di esercizio euro 9.352 (in aumento rispetto al 2017, anno nel quale è stato pari ad euro 3.636).

La situazione patrimoniale riporta debiti per euro 1.814 (in diminuzione rispetto al 2017, anno nel quale sono stati pari ad euro 8.392) a fronte di un attivo circolante (crediti e disponibilità liquide) per euro 23.494. Non si ravvedono criticità o rischi da segnalare.

ALTRI ENTI PARTECIPATI

- Fondazione universitaria IUAV (quota partecipazione 100%)

La Fondazione è partecipata al 100% da IUAV e si occupa principalmente della gestione dei beni immobiliari finalizzati a residenze universitarie per studenti. Di particolare rilievo l'impegno finanziario intrapreso per il recupero e la ristrutturazione della residenza universitaria presso il Convento dei Crociferi in Venezia, che ha consentito di realizzare oltre 255 posti letto e vari servizi accessori. La Fondazione universitaria IUAV



sarà destinata ad essere un importante strumento per il futuro supporto all'attività universitaria, come si evince dalle Linee Guida approvate dal Senato Accademico in data 15 maggio 2019.

Il conto economico del 2018 riporta un utile dell'esercizio pari ad euro 336.363 (in crescita rispetto al 2017, pari ad euro 21.723). La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 1.130.237 (in diminuzione rispetto al 2017, quando ammontavano ad euro 2.478.243), a fronte di un attivo circolante pari ad euro 1.008.020 (in contrazione rispetto al 2017, anno nel quale è stato pari ad euro 1.519.279). L'esposizione debitoria è inoltre costituita per la maggior parte da debiti di medio-lungo periodo (mutuo bancario). Si rileva quindi una situazione di sostanziale equilibrio sia economico che finanziario. Nel bilancio 2018 di IUAV il valore della partecipazione è contabilizzato per euro 3.933.969, inferiore al valore del patrimonio netto alla medesima data esposto nel bilancio della Fondazione (euro 4.416.410). Non si rilevano pertanto criticità o rischi da segnalare.

- Fondazione UNIVENETO (quota partecipazione 25%)

Si tratta di una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro costituita il 2 novembre 2011 da varie Università del Veneto (IUAV e Cà Foscari di Venezia, Verona e Padova). IUAV partecipa con una quota pari al 25% del totale, nella stessa misura degli altri Atenei partecipanti. La fondazione ha per obiettivo la promozione e il coordinamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca del sistema universitario veneto.

Il conto economico del 2018 rappresenta una perdita di esercizio pari ad euro 19.460, in netto aumento (+ 17.809) rispetto all'esercizio precedente (euro 1.651 nel 2017). Desta particolare preoccupazione il disavanzo degli esercizi precedenti che, da nota integrativa, ammonta ad euro 64.626, a fronte di un patrimonio netto pari ad euro 35.913, in diminuzione rispetto al dato fornito nell'esercizio 2017 (euro 55.374). Pur in presenza di un andamento economico negativo (nel 2018 non è stato conseguito alcun ricavo) che merita adeguata attenzione, la situazione finanziaria della Fondazione non desta al momento allarme, stante la sua contenuta dimensione ed il fatto che comunque le disponibilità liquide sopravanzano i debiti.

- Associazione CIVEN Coordinamento interuniversitario Veneto per le nanotecnologie (in liquidazione) (quota partecipazione 25%)

Il CIVEN vede una partecipazione del 25% di IUAV. L'obiettivo dell'associazione era quello di progettare e realizzare iniziative di formazione, ricerca, sperimentazione industriale e di trasferimento tecnologico all'industria nell'ambito delle nanotecnologie.



L'Associazione è stata posta in liquidazione dopo che i soci ne hanno deliberato lo scioglimento in data 25 settembre 2013, con decorrenza 10 ottobre 2013.

L'esercizio 2018 costituisce il sesto esercizio intermedio di liquidazione.

La situazione di dissesto dell'Associazione, già posta in evidenza da questo Collegio nelle precedenti relazioni trae origine da due contenziosi. Il primo riguarda crediti iscritti a bilancio per euro 2.765.119, invariati rispetto al 2017, dovuti alla revoca di progetti di ricerca deliberati dalla Regione Veneto. A ciò si potrebbe aggiungere (nella peggiore delle ipotesi in caso di soccombenza), la restituzione di circa € 5.384.032 comprensivi degli interessi maturati per le anticipazioni ricevute. In nota integrativa si evidenzia che il rischio complessivo derivante dall'esito del contenzioso in atto ammonterebbe a circa € 8.168.890 con ripercussioni negative per lo IUAV per circa € 2.050.000 (in considerazione della quota di partecipazione pari al 25%). Dalla medesima nota integrativa si apprende che il liquidatore ha approntato una transazione con la Regione Veneto che dovrebbe condurre alla chiusura della procedura di liquidazione entro la fine del 2019. Il secondo contenzioso è in essere con ECAM RICERT S.r.l. a seguito della richiesta di pagamento di euro 140.000 per prestazioni di servizio di custodia e di manutenzione di macchinari di proprietà di CIVEN presso il laboratorio ECSIN di Rovigo. Secondo quanto riportato in nota integrativa, tale contenzioso si dovrebbe risolvere senza alcun esborso da parte del Consorzio.

In ordine al patrimonio tecnologico, venuti meno i vincoli di incedibilità derivanti dalla natura pubblica dei contributi ricevuti per l'acquisto, si è deciso di assegnare i beni a i soci con esclusione dello IUAV che si è dichiarato non interessato.

I beni, pertanto sono stati assegnati ai restanti atenei previo valore di stipa pari a circa euro 800.000. Tuttavia, tenuto conto che i suddetti beni erano posti a garanzia del prestito infruttifero per complessivi euro 1.400.000 erogato dai quattro atenei, si è dovuto trovare un sistema tale da garantire allo IUAV una compensazione della perdita della garanzia dovuta all'alienazione dei beni oggetto di pegno.

Al riguardo gli altri tre atenei (Università di Padova, Università di Verona e Università Cà Foscari di Venezia), si impegneranno formalmente a riconoscere a IUAV in sede di riparto finale un maggior importo di circa euro 107.463 anche attraverso uno specifico versamento a conguaglio per la parte eventualmente rimasta insoddisfatta al termine della procedura. L'assegnazione finale, elaborata da una commissione composta da rappresentanti degli Atenei partecipanti, ha condotto ad una soluzione penalizzante per IUAV, alla quale si sta cercando di porre rimedio con interventi compensativi a favore della stessa Università.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 dell'Associazione CIVEN evidenzia un attivo circolante di euro 2.827.455 costituito principalmente da crediti verso la Regione Veneto e in misura residuale (euro 43)



di disponibilità liquide. I debiti ammontano ad euro 3.731.752 (erano 4.103.194 nel 2017) di cui euro 1.400.000 verso soci ed euro 572.642 verso fornitori (erano 763.436 nel 2017).

Il valore negativo del patrimonio netto pari ad euro - 2.041.264 (era pari ad euro -1.791.487 nel 2017) è sintomatico del fatto che il protrarsi dei contenziosi in precedenza evidenziati contribuiscono a rendere sempre più onerosa e difficile la situazione economica degli Atenei, soprattutto in termini di immobilizzazioni di adeguate risorse a fronte dei rischi di soccombenza e di incertezza con riferimento all'esito incerto.

La perdita economica dell'esercizio ammonta ad euro 35.194, generata dai costi sostenuti per compensi professionali ed interessi passivi. Le coperture patrimoniali che l'Ateneo dovrà garantire a fronte dell'attuale situazione deficitaria dell'Associazione e delle eventuali ulteriori sue perdite per soccombenza nei contenziosi in essere sono già state riflesse nel bilancio 2018, dove è presente una riserva di patrimonio netto, alla voce CG.2.10.02.06, che ammonta a euro 3.488.461, contro una perdita massima attualmente prevedibile di euro 2.555.538.

- **Consorzio CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (quota partecipazione 20%))**

Il Consorzio è partecipato dall'Ateneo con una quota del 20% e si occupa di varie discipline scientifiche di interesse per il sistema lagunare veneziano. Il consorzio ha regolarmente deliberato ed approvato il bilancio al 31 dicembre 2018.

Dal conto economico del 2018 si evince un utile dell'esercizio pari ad euro 346, in ripresa rispetto al 2017, quando veniva riportata una perdita di euro 97.611. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 1.816.707, in aumento rispetto al 2017, quando ammontavano ad euro 807.855, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 2.345.741, in aumento rispetto al 2017 (pari ad euro 1.406.614). Considerato il riequilibrio dell'andamento economico avvenuto nell'esercizio 2018 e l'assetto finanziario che vanta una consistente liquidità, l'indebitamento del Consorzio risulta sostenibile e non si intravedono pericoli di negative ricadute sui conti dell'Ateneo.

- **Associazione VIU (Venice International University) (quota partecipazione 5,56%)**

L'associazione è partecipata dall'Ateneo con una quota del 5,56%. Ha come obiettivo la gestione di un centro internazionale di insegnamento superiore e di ricerca con sede nell'isola di San Servolo. Annovera tra gli associati diversi atenei nazionali e internazionali.



Il bilancio al 31 dicembre 2018 espone un disavanzo gestionale di euro 11.886 che segna la differenza tra le entrate pari ad euro 2.312.811 e le spese pari ad euro 2.324.697. Il Collegio ritiene che il passivo sia determinato, come già esposto nelle precedenti relazioni, al numero ridotto di Università partecipanti all'associazione. Il disavanzo gestionale, di ridotta entità, risulta decrescente nel tempo. Dal punto di vista patrimoniale e finanziario l'Associazione è ben capitalizzata, non ha debiti da finanziamento e dispone di una consistente liquidità. Non si ravvede quindi alcun particolare problema di indebitamento e di eventuali negative ricadute sui conti dell'Ateneo.

- Fondazione IST Marco Polo (quota partecipazione 5,55%)

Si tratta di una fondazione che si pone come obiettivo la formazione di esperti nel settore della mobilità sostenibile. Nel corso del 2018 sono proseguiti vari corsi per figure tecnico-professionali. IUAV partecipa con una quota pari al 5,55% del totale.

Il conto economico al 31 dicembre 2018 rappresenta una perdita di esercizio pari ad euro 1.786, in controtendenza rispetto al 2017, che registrava un utile per euro 446. La situazione patrimoniale rappresenta debiti per euro 767.194, in aumento rispetto al 2017, quando ammontavano ad euro 583.073, a fronte di un attivo circolante pari ad euro 853.231, in aumento rispetto al 2017 (quando ammontava ad euro 657.359). La Fondazione non ha alcun debito da finanziamento. Nella voce Debiti del bilancio 2018 sono ricompresi ricavi sospesi per acconti ricevuti per 496.894 e pertanto i debiti di funzionamento si riducono a 270.300, coperti quasi interamente dalle disponibilità liquide ammontanti a 249.607. Non si rileva pertanto alcun elemento di criticità sul fronte finanziario.

Conclusioni

Premesso che larga parte delle partecipazioni detenute dall'Ateneo sono minoritarie e contenute nell'ordine di pochi punti percentuali e considerato quanto riportato nei paragrafi precedenti, il Collegio rileva quanto segue:

- eccezion fatta per l'associazione CIVEN e per la società Unisky S.r.l., tutti i bilanci di società ed enti analizzati hanno evidenziato situazioni finanziarie equilibrate con indebitamenti sostenibili, non suscettibili ragionevolmente di generare ricadute di responsabilità finanziaria sull'Ateneo. Il recesso dalla società Unisky S.r.l. comporterà il rilevamento contabile nel bilancio 2019 della perdita completa del valore della partecipazione. La conclusione della liquidazione dell'associazione CIVEN, che ci si augura possa avvenire in tempi rapidi per limitarne i costi, comporterà inevitabilmente l'insorgere di una responsabilità finanziaria di IUAV, alla cui entità oggi ipotizzabile è stata data



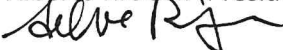
adeguata copertura nel bilancio 2018. L'evoluzione della situazione richiede comunque di essere costantemente monitorata al fine di valutare le eventuali ulteriori misure da assumere;

- il Collegio raccomanda all'Amministrazione di monitorare attentamente le situazioni di squilibrio e quelle in pericolo, nonché l'andamento gestionale in relazione all'effettiva utilità delle partecipate ai fini del loro mantenimento e di adottare gli opportuni e prescritti interventi, ivi compresa la dismissione nel caso si tratti di situazioni deficitarie strutturali;
- il Collegio richiama l'attenzione su quanto disposto dall'articolo 11, comma 8 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, il quale prevede che *"Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori"*.

Venezia, 29 ottobre 2019

Il Collegio dei Revisori dei conti

Alberto RIGONI (Presidente)



Francesca TURILLI (Componente)



Marzio COLOMBO (Componente)

